

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Titolo del progetto: CONOSCERSI

Enti proponenti

ENTE CAPOFILA:

Comune di Medicina (*)

(*) **IMPORTANTE** il Comune di Medicina, oltre ad essere comune capofila degli enti accreditati che seguono, è anche comune capofila accreditato per altri quattro comuni limitrofi, precedentemente accreditati tutti come "Associazione intercomunale Cinque Castelli", cui il comune capofila Medicina è subentrato nell'accreditamento e negli atti che ne seguono.

I Comuni coinvolti sono pertanto:

- Castel Guelfo (comune 1),
- Castel San Pietro Terme (comune 2)
- Dozza (comune 3),
- Medicina (comune 4),
- Mordano (comune 5)

ENTI COPROGETTANTI:

A.S.P. Circondario Imolese
Azienda U.S.L. di Imola
Comune di Imola

SETTORE, OBIETTIVI DEL PROGETTO, ATTIVITA' DEI VOLONTARI

Settore ed area di intervento del progetto

Settore E

Educazione e promozione culturale

Area di intervento 6 - 8

Educazione ai diritti del cittadino

Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico

Obiettivi del progetto:

Partendo dall'idea che nella risoluzione di problematiche, i migliori risultati di prevenzione del disagio giovanile si ottengono ascoltando i bambini ed i ragazzi destinatari delle nostre azioni, per capire e comprendere le criticità ma anche le potenzialità, promuovendo poi azioni positive e lavorando direttamente sui destinatari al fine di far affiorare le loro specifiche potenzialità e risorse.

Per tale motivo è stato scelto come obiettivo ciò che racchiude il titolo del progetto "Conoscersi": conoscere i bambini e ragazzi per poi fare loro proposte positive.

Obiettivi relativi all'ambito di intervento A) scuola:

Obiettivi generali:

1. Promuovere attraverso la prevenzione, la consapevolezza ed il senso di responsabilità fra i giovani e nelle loro famiglie
2. Ridurre la dispersione scolastica attraverso interventi mirati a motivare gli studenti rendendoli coscienti delle proprie potenzialità e risorse
3. Sensibilizzare ai valori della solidarietà, promuovere la tolleranza e la comprensione reciproca, creare un clima di accoglienza ed integrazione per gli alunni e le loro famiglie

Obiettivi specifici:

- promuovere iniziative nelle scuole orientate non solo alla prevenzione, ma alla creazione nella comunità e nei suoi membri di un livello di competenza sul miglioramento del benessere psico-fisico come elemento fondamentale per promuovere l'adozione di stili di vita favorevoli alla salute
- ridurre il disagio cognitivo e relazionale attraverso laboratori realizzati in ambito scolastico finalizzati alla valorizzazione delle competenze specifiche di ciascuno
- motivare adeguatamente gli studenti alla frequenza e alla partecipazione delle attività scolastiche, attraverso percorsi di accompagnamento e iniziative di recupero scolastico
- favorire positivi rapporti interpersonali, stimolare al cambiamento comportamentale dello studente mediante la costituzione di piccoli gruppi di lavoro
- migliorare la capacità di ascolto tra minori e genitori e sostenere le famiglie nel lavoro di cura dei figli, mediante la realizzazione di iniziative per il supporto alla genitorialità

Obiettivi relativi all'ambito di intervento B) extra-scuola:

Obiettivi generali:

1. promuovere attraverso interventi di promozione e prevenzione, la consapevolezza ed il senso di responsabilità fra i giovani e nelle loro famiglie
2. stimolare i giovani ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle emozioni proprie e degli altri, promuovendo la cultura del rispetto per sé e per l'altro
3. creare buone prassi per sostenere i giovani indirizzandoli più proficuamente verso opportunità di crescita esistenti sul territorio e verso la costruzione di percorsi formativi, culturali e ricreativi che li rendano consapevoli circa i loro diritti e doveri, più integrati ed attivi

Obiettivi specifici:

- promuovere interventi di promozione e prevenzione nei vari contesti di vita degli adolescenti e supportare in un percorso integrato a loro dedicato le diverse competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie
- evitare che il disagio giovanile sfoci in atti devianti quali bullismo e cyber-bullismo, micro-criminalità, atti vandalici, abuso di alcool o droghe, episodi di contrapposizione violenta tra gruppi di adolescenti, atti di non rispetto dell'altro nelle diverse forme, mediante l'attivazione di iniziative, corsi e laboratori nei centri giovanili, oltre ad attività di supporto ed affiancamento specifici anche in percorsi e progettazioni individuali per i soggetti più fragili in collaborazione e con il coordinamento degli operatori deputati a ciò
- promuovere la partecipazione dei bambini e degli adolescenti a corsi e laboratori creativi, ad iniziative culturali e di sensibilizzazione, al fine di stimolare i bambini e utili per i giovani al fine di compiere scelte adeguate e consapevoli del proprio percorso di vita
- attivare sinergie e collaborazioni tra diversi attori istituzionali del territorio, all'insegna dell'integrazione, ponendo al centro il minore, partendo da progetti educativi personalizzati e condivisi che agiscono nel contesto familiare, scolastico ed extrascolastico.

Obiettivi relativi all'ambito di intervento C) i giovani nella rete del servizio civile:

Obiettivi generali:

1. permettere ai giovani che parteciperanno al progetto di vivere un'importante e strutturata esperienza di crescita personale e di formazione, proponendo un percorso all'interno della rete dei servizi dedicati a bambini e ragazzi in difficoltà, in un contesto integrato anche a livello provinciale di scambio di esperienze
2. offrire ai giovani che parteciperanno al progetto un percorso da condividere con altri coetanei, nel quale essi possono sperimentarsi e misurarsi sulle proprie capacità di cooperare, contribuendo al miglioramento della propria realtà territoriale attraverso proposte ed idee proprie, in un'ottica di lavoro di gruppo e nell'ottica dell'integrazione socio-culturale.

Obiettivi specifici:

- permettere ai giovani in servizio civile di essere parte attiva nelle attività laboratoriali a contatto con i bambini e ragazzi delle scuole, nella promozione, organizzazione e realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e culturali, collaborando con il personale docente ed educativo, al fine di accrescere competenze e professionalità nei giovani in merito al lavoro di gruppo e alla conoscenza della rete dei servizi coinvolti

- valorizzare i giovani in servizio civile come protagonisti nelle azioni di sensibilizzazione a supporto e promozione dell'agio giovanile che si andranno ad organizzare
- permettere ai giovani dei vari enti di servizio civile di potersi incontrare e confrontare nell'ottica della condivisione dell'obiettivo del servizio civile stesso e per far sì che non si sentano isolati nelle specifiche attività, anzi integrati in un lavoro di rete
- attraverso le iniziative e le attività da svolgere, aiutare i giovani in servizio civile a maturare una visione comune dei bisogni e delle risorse esistenti sul proprio territorio, innescando processi di assunzione di responsabilità civica

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

AMBITO DI INTERVENTO	RUOLO ED ATTIVITA' VOLONTARI
Scuola	Collaborare con gli insegnanti, con gli educatori e gli esperti di laboratorio nelle attività di laboratorio previsti nelle classi in ambito scolastico Affiancare educatori e operatori nella programmazione delle attività laboratoriali e ludiche in ambito scolastico
Extra-scuola	Affiancare educatori e operatori nelle attività laboratoriali in ambito extrascolastico (centri estivi, centri giovanili, ludoteca, biblioteca,...) Affiancare i minori per cui sono stati definiti progetti individualizzati e favorire la loro partecipazione agli stessi anche mediante attività di accompagnamento specifiche Partecipare attivamente ad incontri di programmazione fra i diversi enti e fare proposte utili alla progettazione di eventi ed iniziative di promozione dell'agio e del benessere Collaborare con educatori e facilitatori ai progetti di cittadinanza attiva dei giovani (CCR, consulte,...) Sostenere i giovani in difficoltà in percorsi in cui possono sperimentarsi in prima persona (es. tirocini,...)
Servizio civile	Svolgere le attività specifiche rivolte ai bambini ed ai giovani, nella scuola e nell'extrascuola Partecipare alla formazione generale e specifica Partecipazione attiva e costruttiva ai momenti di tutoraggio e monitoraggio e ai tavoli con altri gruppi di volontari per scambio esperienze Partecipare anche autonomamente ai momenti di sensibilizzazione e promozione del progetto di servizio civile Gestione e progettazione anche autonoma (frutto idee volontari) della promozione del progetto di servizio civile

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto in posti senza vitto e alloggio. 17

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	N° giovani per sede
1	Comune di Medicina – Ufficio Scuola	Medicina	Via Pillio 1	2
2	Comune di Castel San Pietro T. – uff. scuola	Castel San Pietro Terme	P.zza XX Settembre 5	3
3	Comune di Castel Guelfo – Uff. scuola	Castel Guelfo	Via Gramsci 10	2

4	Comune di Mordano – Uff. Scuola e URP	Mordano	Via Bacchilega 6	2
5	Comune di Dozza Biblioteca e URP	Dozza	Via XX settembre 37	2
6	Comune di Imola – Uff. Scuola	Imola	Via Pirandello 12	2
7	Az.Usl di Imola Neuropsichiatria infantile	Imola	Via G.Amendola 8	2
8	Az.Usl di Imola – Dipartimento sanità pubblica	Imola	Via G.Amendola 8	1
9	ASP Circondario Imolese – Imola	Imola	Viale D'Agostino 2a	1

Numero ore di servizio dei volontari

monteore annuo di **1400 ore (circa 30/33h/sett)**, con un minimo di 12 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio

- disponibilità ad eseguire lavoro di gruppo
- partecipazione puntuale ed attenta ai corsi di formazione
- flessibilità oraria intesa come disponibilità ad intervenire in fasce orarie diverse (indicativamente mattina attorno alle 7, sera e a volte nei giorni festivi in occasione di iniziative particolari organizzate)
- mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite e sui dati trattati nell'espletamento del servizio civile, osservando la normativa sulla privacy
- disponibilità a trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal progetto: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazione, attività specifiche dell'ente,...
- disponibilità alla guida di veicoli per accompagnamenti messi a disposizione dall'Ente

SELEZIONE DEI VOLONTARI

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La selezione sarà effettuata da un gruppo di lavoro costituito da minimo 3 operatori degli enti accreditati, che hanno svolto il corso per selettori oppure da operatori locali di progetto coinvolti.

Almeno una figura resterà fissa per tutti i colloqui del progetto, al fine di garantire equità e pari opportunità a tutti i candidati nella valutazione.

I seguenti criteri di selezione sono ispirati da un lungo lavoro di valutazione e confronto avvenuto tra gli enti del territorio della provincia di Bologna nel corso degli ultimi anni e si basano su 2 punti principali che vengono illustrati di seguito

- Valorizzare gli aspetti motivazionali nella valutazione dei giovani, per offrire una reale possibilità di inserimento anche ai giovani con minori opportunità, se effettivamente motivati a svolgere l'esperienza di servizio civile.

A questo proposito si è dato un alto valore al punteggio attribuibile al colloquio (ben 70 punti su 100) da cui è possibile valutare direttamente questi aspetti, rispetto ad un valore marginale attribuito ai titoli, alle esperienze precedenti e alle conoscenze aggiuntive (max. 10 punti ciascuno).

- Maggiore chiarezza e facilità di gestione del processo di valutazione

A tal proposito il punteggio viene calcolato in centesimi (100 punti totali) piuttosto che sul sistema nazionale basato su un totale di 110 punti.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità.

L'obiettivo della selezione è far parlare il candidato in modo da capire se ha chiaro cosa andrà a fare, cosa lo aspetta e soprattutto quali siano le sue motivazioni. Si dovrà comprendere inoltre il suo background, il suo contesto e che cosa l'occasione di svolgere un anno di Servizio Civile rappresenti nel suo contesto di vita e delle sue possibilità

Per affrontare i primi due aspetti il colloquio inizia con una domanda generale (del tipo "raccontaci cosa stai facendo"). Ciò permette di avere maggiori informazioni sulla "vita" del candidato, così si può fare anche una verifica grossolana fra quello che sta dicendo, quello che ha indicato nella domanda... Si ha anche una prima idea su difficoltà/facilità nel parlare, timidezza, ecc.

COMPETENZE PERSONALI

(max 70 punti).....

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

COMPETENZE RELAZIONALI

(max 70 punti).....

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport).

Le domande successive sono mirate a verificare:

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

(max 70 punti).....

Servizio Civile e volontariato: se sa cos'è il SC, quanto dura, cosa comporta, quanto impegna, le sue idee su solidarietà, interventi di tipo sociale, eventuali precedenti esperienze di cittadinanza attiva, civiche e di volontariato in qualunque ambito.

Area d'intervento del progetto: se conosce l'ambito del progetto/settore di riferimento, se ha già avuto esperienze in quest'ambito particolare.

Conoscenza dell'Ente: se sa cos'è e quali sono gli scopi dell'ente per cui ha presentato domanda o della sede di progetto in particolare, se ha eventualmente mai avuto contatti con questa o precedenti esperienze e come si è trovato.

CONOSCENZA DEL PROGETTO E MOTIVAZIONI

(max 70 punti).....

Grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: se conosce il progetto e nello specifico le diverse attività ed il modo in cui verranno realizzate (turni, diverse mansioni, orari di servizio, ecc.). Perché ha scelto il SC e questo progetto in particolare.

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI ADATTAMENTO

(max 70 punti).....

Organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto: se ci sono altre attività portate avanti dal candidato e se ha valutato come organizzare la loro compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria), oppure se ci sono già progetti a breve scadenza che potrebbero contrastare con l'attività di SC.

Se ha pensato all'organizzazione della sua "mobilità" rispetto alla sede di progetto: dove abita, con che mezzi si muove, se ha difficoltà negli spostamenti o con gli orari.

CAPACITÀ E COMPETENZE COMUNICATIVE E LINGUISTICHE

(max 70 punti).....

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità (es.: l'arabo, il russo, in progetti rivolti a utenza maghrebina o dell'est europeo, l'inglese o il francese a seconda delle fasce d'utenza prevalenti)

Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

giudizio (max70 punti).....

PUNTEGGI RIFERITI AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE

PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE ALLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

SCHEDA GIUDIZIO FINALE -----> Fino a un **massimo di 70 punti**
(NON occorre un punteggio minimo prestabilito per essere dichiarati idonei)
PUNTEGGI DA ATTRIBUIRE AL CURRICULUM DEL CANDIDATO
PRECEDENTI ESPERIENZE -----> Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

PRECEDENTI ESPERIENZE

NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO (in qualunque ente) max. 6 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi per non sfavorire candidati più giovani)

PRECEDENTI ESPERIENZE

UN SETTORE DIVERSO DAL PROGETTO (in qualunque ente) max. 4 punti

(1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

TITOLI DI STUDIO E PROFESSIONALI -----> Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. attinente 7

Master 1 o 2 liv. o Ph.D. non attinente o Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99) attinente progetto = punti 6;

Laurea magistrale o specialistica (o vecchio ordinamento) non attinente a progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = punti 5;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = punti 4;

Diploma attinente progetto = punti 4;

Diploma non attinente progetto = punti 3;

Frequenza scuola media Superiore = fino a punti 2 (per ogni anno concluso punti 1, max. 2 anni considerabili)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 3

Non attinenti al progetto = fino a punti 2

Non terminato = fino a punti 1

ESPERIENZE E CONOSCENZE AGGIUNTIVE -----> Totale **massimo di 10 punti**

Formato dai seguenti due punteggi, cumulabili tra loro:

• ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI: fino a un massimo di punti 5.

Esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto

(es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

• CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE fino a un massimo di punti 5

(es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.).

NOTE ESPLICATIVE ALL'UTILIZZO DELLA GRIGLIA DI SELEZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI AI CANDIDATI.

Premessa

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 70 punti;
- precedenti esperienze: max 10 punti;
- titoli di studio, professionali, max 10 punti
- esperienze aggiuntive o informali e competenze tecniche e creative: max 10 punti

Il sistema di selezione non prevede punteggi parziali e finali superiori ai valori innanzi indicati, pertanto la presenza di valori parziali o totali più elevati indicano la non corretta applicazione del sistema dei punteggi.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 70. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia.

In termini matematici: $(\sum n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + n_6 + n_7 / N)$ dove **n** rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione ed **N** il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso **N = 7**. Il valore ottenuto

deve essere riportato con due cifre decimali. Non vi è un punteggio minimo per cui il colloquio si intenda superato.

2) *Precedenti esperienze (modulo di domanda allegato 3)*

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 10 punti, così ripartiti:

- **NELLO STESSO SETTORE DEL PROGETTO** (in qualunque ente) max.6 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 6 mesi, per non sfavorire candidati più giovani)
- **IN SETTORI DIVERSI DAL PROGETTO** (in qualunque ente) max.4 punti (1 punto per ogni mese, periodo max. valutabile 4 mesi per attribuire maggior valore alle esperienze nel settore del progetto-box precedente)

3) *Titoli di studio e professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze (allegato 3 del Bando)*

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 10 punti, così ripartiti:

- **Titoli di studio:** max 7 punti, per Dottorato di ricerca, Master universitario di I o II livello attinente al settore del progetto, Dottorato di ricerca, Master I o II livello non attinente, lauree attinenti al progetto (es. laurea in pedagogia, psicologia, sociologia, scienze dell'educazione, ecc. per progetto di assistenza all'infanzia; laurea in lettere classiche, conservazione beni culturali, ecc. per progetti relativi ai beni Culturali; laurea in medicina per progetti di assistenza agli anziani ecc.).

Lo stesso schema si applica ai diplomi di scuola media superiore. Per ogni anno di scuola media superiore superato è attribuito 1 punto fino a massimo 2 punti per 2 anni valutabili (es. iscritto al II anno delle superiori: 2 punti in quanto ha concluso positivamente due anni).

Si valuta solo il titolo di studio più elevato (es. per dottorati o i laureati si valuta solo la laurea e non anche il diploma; per i diplomati si valuta solo il diploma e non anche i singoli anni delle superiori fino al massimo di 2).

Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) o magistrale a ciclo unico, contemplata dal nuovo ordinamento.

- **Titoli professionali:** fino ad un massimo di 3 punti per quelli attinenti al progetto (es. infermiere per progetti di assistenza agli anziani o altri progetti di natura sanitaria, logopedista per progetti di assistenza ai bambini, ecc.).

Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

4) *Esperienze e conoscenze aggiuntive (allegato 3 del Bando)*

Il punteggio massimo relativo esperienze informali e conoscenze aggiuntive non valutate nell'ambito del precedente punto, è pari complessivamente a 10 punti, ripartiti nelle seguenti 2 categorie:

per **ESPERIENZE AGGIUNTIVE O INFORMALI** (fino a un massimo di punti 5), si intende: esperienze diverse da quelle valutate nel punto precedente punto (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini, viaggi studio, esperienze di scambio interculturale, periodi trascorsi all'estero o in ambiente multiculturale ecc.)

per **CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE E CREATIVE** fino a un massimo di punti 5, si intende ad es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc..

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi e/o tirocini riconosciuti:

Nessun credito formativo e/o tirocinio riconosciuto

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

A conclusione del progetto di servizio civile volontario si ritiene che i volontari abbiano acquisito le seguenti competenze:

Competenze di base e trasversali:

- gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- adeguarsi al contesto: linguaggio, atteggiamenti, rispetto delle regole e degli orari;
- riconoscere il ruolo e le funzioni dei vari enti, anche nell'ottica della progettazione congiunta e a livello distrettuale;
- gestire l'agenda impegni sotto il profilo dei tempi, mezzi e risorse;
- sapersi relazionare e comunicare con diverse fasce di età
- fronteggiare le situazioni impreviste
- conoscere le culture altre;
- acquisire la capacità di riconoscere pregiudizi e stereotipi.

Competenze tecnico-professionali:

- riconoscere le problematiche e le richieste specifiche legate alla tipologia d'utenza;
- migliorare la capacità di lavorare in gruppo;
- conoscere i servizi pubblici amministrativi, i servizi sociali e sanitari

Durante il percorso di monitoraggio, ciascun volontario stila un "diario delle competenze" al fine di aumentare la consapevolezza della propria crescita e la possibile valorizzazione delle competenze acquisite.

In ogni incontro i volontari, infatti, rifletteranno sulle proprie competenze, da quelle "in ingresso" a quelle che stanno acquisendo man mano che il progetto procede, facendo loro scrivere le competenze in una scheda simile a quello proposto.

Si rifletterà sui seguenti aspetti:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

Per avere anche un indicatore quantitativo della percezione del miglioramento delle sue competenze col passare dei mesi, si può chiedere al giovane di inserire un valore da 1 a 10 nella "Scala di valore" che abbiamo inserito in ogni incontro.

Nell'incontro finale verrà fatta un'elaborazione e realizzata la versione sintetica che potrà essere allegata al certificato di attestazione delle competenze che verrà rilasciato dagli enti coinvolti, così composto:

1. Descrizione del progetto di servizio civile
2. Periodo e durata del servizio civile nell'ente
3. Percorso formativo a supporto del processo di apprendimento (contenuti ed ore)
4. Competenze specifiche oggetto del periodo svolto in servizio civile (di base, tecnico professionali, trasversali)
5. Attività svolte
6. Modalità di valutazione delle competenze acquisite

7. Annotazioni integrative

Il partecipante al progetto di servizio civile dovrà firmare per accettazione di quanto dichiarato nei punti precedenti

Inoltre, in coerenza con il percorso che si intende attuare sia nella formazione che nel monitoraggio, gli enti si impegnano a diffondere le competenze dei volontari su piattaforme informatiche (es. LinkedIn) al fine di valorizzare gli apprendimenti e le competenze acquisiti tramite il SC, rendendo così i CV dei volontari più completi e spendibili nel mondo del lavoro e non.

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Formazione generale

Durata: 42 ore

Argomenti trattati:

Presentazione dell'ente - 1 ora

L'organizzazione del SC e le sue figure – 1 ora

Diritti e doveri del volontario di servizio civile – 1 ora

La normativa vigente e la carta di impegno etico – 1 ora

l'identità del gruppo in formazione e patto formativo - 3 ore

dall'obiezione di coscienza al servizio civile – 2 ore

il dovere di difesa della patria - La difesa civile non armata e non violenta – 3 ore

la formazione civica – 2 ore

comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti - 4 ore

il lavoro per progetti – 4 ore

le forme di cittadinanza – 3 ore

la protezione civile – 1 ora

Lavorare in contesti culturali: approcci, strumenti e parole della mediazione – 4 ore

la rappresentanza dei volontari in SC – 1 ora

la Sensibilizzazione al Servizio Civile – 1 ora

Riconoscimento e valorizzazione delle competenze -2 ore

Orientamento post-Servizio civile -2 ore

Approfondimento di argomenti precedenti – 4 ore

Formazione specifica

Durata: 71 ore

Modulo 1: CHI SIAMO

16 ore

Accoglienza, condivisione e conoscenza dei dettagli del progetto di servizio civile

Il contesto: le figure coinvolte nel progetto, conoscenza degli enti presso cui si svolge il servizio civile: i comuni, l'ASP, l'AZ.USL,

Il contesto territoriale e la situazione minorile in particolare: il profilo di comunità del N.C.I.

Cenni base di normativa (La costituzione italiana, TUEL; L.141/90, Privacy,...)

Essere cittadini attivi e responsabili: il Consiglio comunale quale sede della partecipazione democratica alla vita della comunità locale

Modulo 2: SUPPORTO SCOLASTICO, AFFIANCAMENTO E TUTORAGGIO

16 ore

Elementi di psicologia dell'età evolutiva: lo sviluppo psicofisico del bambino

Principali difficoltà nell'apprendimento per le discipline scientifiche e nell'espressione linguistica

Disabilità e studenti "B.E.S." all'interno del contesto scolastico

Le tecniche di insegnamento di nuove abilità ed il rinforzo di comportamenti poco frequenti

Metodologie e strumenti di supporto e di facilitazione dell'apprendimento scolastico
Progettazione e gestione di attività laboratoriali: fare insieme per stare bene insieme

Modulo 3: COME PROMUOVERE LA PREVENZIONE E LA TUTELA DELLA SALUTE 10 ore

Elementi base di Prevenzione collettiva e sanità pubblica
Il ruolo delle AUSL nella prevenzione: il Consultorio, il Ser.T., la Sanità Pubblica
Cosa si intende per "promozione e tutela della salute"

Modulo 4: LA COMUNICAZIONE E L'EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA: 10ore
Quali strumenti cognitivi, linguistici, emotivi, quali abilità sociali si utilizzano per nominare ed armonizzare gli eventi ed i momenti emotivi che accadono dentro e fra le persone
L'empatia e l'ascolto: ascolto ed accoglienza per il superamento delle barriere comunicative
La comunicazione non verbale
Il valore comunicativo delle immagini

Modulo 5: L'EXTRASCUOLA COME LUOGO DI INTEGRAZIONE E DI PROMOZIONE DELL'AGIO 15 ore

Disagio adolescenziale ed insuccesso scolastico: come prevenire e ridurre i casi
Conoscenza delle principali forme di disagio e devianza giovanile
Le agenzie educative e culturali quali luoghi per la promozione dell'integrazione e del benessere giovanile: la biblioteca, il centro di aggregazione giovanile, ...
Le agenzie educative per l'infanzia: la ludoteca
Tecniche del gioco e dell'animazione

Modulo 5: FORMAZIONE ED INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE 4ore

Realizzato in maniera coordinata e congiunta nell'ambito del Copresc di Bologna mediante 4 ore di approfondimento dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza nei luoghi di servizio